

Per il riscatto di quote di fondi comuni d'investimento mobiliare, con emersione di plusvalenza:

==/==	a	==/==	1.100.000,00
Crediti d'imposta (15% sulle plusvalenze)		15.000,00	
Banca c/c ordinario		1.085.000,00	
	Quote di fondi comuni	1.000.000,00	
	Plusvalenze	100.000,00	

Per il riscatto di quote di fondi comuni d'investimento mobiliare, con emersione di minusvalenza:

==/==	a	Quote di fondi comuni	1.000.000,00
Banca c/c ordinario		700.000,00	
Minusvalenza		300.000,00	

In merito alla valutazione di fine esercizio si rimanda a quanto previsto per le partecipazioni (differente regime a seconda che si tratti di immobilizzazioni finanziarie o di titoli dell'attivo circolante).

Le quote dei fondi comuni di investimento mobiliare sono escluse dal regime di esenzione PEX.

FONDI IMPOSTE

Vedi: Imposte Dirette

FORNITORI

Ci sono partite di fornitori aperte per modesti importi, forse a causa abbuoni attivi non contabilizzati?

Ci sono partite aperte con saldo D? Se "sì" ricercare le cause:

errata imputazione codice di un fornitore - occorre effettuare lo storno;

errata contabilizzazione di abbuoni (figurano modeste somme in sospeso) - stornare a sopravvenienza;

acconti imputati al c/ Fornitori - occorre verificare se si riferiscono a:

- Immobilizzazioni materiali, si storna a Immobilizzazioni in corso e acconti (B.6 di s.p.);
- Beni che originano rimanenze, si storna a Acconti (C.I.5 di s.p.);
- altri beni o servizi, si storna a Fornitori c/ anticipi.

Il saldo Fornitori corrisponde con la somma delle singole schede e con la reale consistenza dei debiti?

In partita doppia:

Fornitori	a	Abbuoni attivi
Sopravvenienze passive	a	Fornitori

FURTO DI BENI AZIENDALI

Le conseguenze di un furto di beni aziendali vanno giustificate con mezzi idonei a fronte di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione finanziaria (Vedi § Presunzione di cessione).

In base all'Oic n. 12, devono essere rilevati tra i componenti negativi straordinari.

Ai sensi dell' art. 16 L. 435/01 per superare la presunzione di cessione in caso di perdita di beni dovuta ad eventi indipendenti dalla volontà del contribuente occorre:

- idonea documentazione fornita da organo della pubblica amministrazione (es. carabinieri), o in mancanza,
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi del Dpr 445/00 art. 47), da rendersi entro 30 giorni dal momento del verificarsi dell'evento o da quello in cui il contribuente ne ha avuta conoscenza. Deve contenere solo l'indicazione del valore dei beni perduti. Il contribuente deve tenere a disposizione dell'Agenzia Entrate le modalità di determinazione del valore (natura, quantità e qualità dei beni rubati ed il loro valore unitario).

La denuncia serve sia per vincere la presunzione **Iva** (Dpr 441/97 art. 2) sia ai fini delle **Iidd**.

- Nel caso che l'assicurazione reintegri il cespite con uno similare o equivalente per stato d'uso e funzionalità, non va effettuata alcuna rilevazione.

Furto di disponibilità finanziarie (contante, valuta estera, assegni, altri titoli di credito):

Insussistenze passive c.e.E.21	a	Cassa (o cassa assegni ...)	
-----------------------------------	---	-----------------------------	--

Il costo è indeducibile Irap (si tratta di una voce dell'area straordinaria).

Nel caso di rimborsi assicurativi del furto va rilevato un provento straordinario tassabile Ires ma non Irap: